

Siderno, il primo libro del regista locrese

Migliaccio Spina scrittore e una storia di metafore

Una vicenda ambientata in un paese che "rifiuta" una malefica modernità

Aristide Bava

SIDERNO

In molti lo conoscono e lo apprezzano come regista cinematografico, forte di una passione che si porta appresso sin da giovanissimo e che gli ha fatto vincere importanti premi con alcuni "corti" di notevole successo. Adesso il locrese Bernardo Migliaccio Spina si è fatto conoscere dal grande pubblico anche come scrittore, visto che ha pubblicato e presentato nei giorni scorsi alla libreria Mondadori di Siderno il romanzo "Coraisime".

Un'opera originale, impregnata dell'estro che contraddistingue il Migliaccio Spina regista. È infatti un romanzo ricco di metafore, tenuto nel cassetto - ha precisato l'autore - per molti anni.

Migliaccio Spina, che è anche direttore della scuola di recitazione Locri-Teatro e che in questi giorni è impegnato con Lele Nuccera alla realizzazione di un film ("Respira") che si sta girando nella Locride si è "confessato" alla presenza di Maria Teresa D'Agostino, che ha coordinato la presentazione del libro, del direttore editoriale di Rubbettino, Luigi Franco, e un gran numero di cittadini.

Nel suo libro - che è tra l'altro arricchito da una prefazione di Gioacchino Criaco, autore di opere di successo come "Anime Nere" e "La Maligredi" - Bernardo Mi-

gliaccio Spina stuzzica il lettore portandolo a ripercorrere la propria vita lungo un percorso dove l'incerto è di casa e le paure nascoste dei protagonisti una costante. Il tutto con un crescendo narrativo molto diretto e dettagliato.

Una storia ambientata in un paese immaginario nel quale i cittadini spesso sono succubi del male, infarcito di una (cattiva) modernità che spesso condiziona gli equilibri anche se i cittadini continuano, a rimanere legati alle loro tradizioni. Il contorno di alcuni specifici personaggi alimenta l'aria di mistero che aleggia nel romanzo irrobustita da immagini e parole che creano ambiguità e tensione.

La presentazione del libro è stata accompagnata da un serrato dibattito che ha coinvolto buona parte del pubblico presente.



Presentazione Bernardo Migliaccio Spina con Maria Teresa D'Agostino